

Economia e lavoro

Solvay, cinque milioni di euro per il nuovo impianto

Chimica, Innovazione e Sostenibilità: queste le tre parole chiave per "Fabbriche Aperte", l'iniziativa che permette alla Solvay di Spinetta Marengo di aprire le proprie porte alla cittadinanza e che, quest'anno, ha visto l'inaugurazione di un nuovo reparto all'avanguardia



ECONOMIA E LAVORO - La Solvay apre, come ogni anno, le porte del proprio stabilimento, e lo fa in un'occasione speciale. Proprio durante l'evento "Fabbriche Aperte", infatti, alla presenza della popolazione e delle autorità, è stato inaugurato il nuovo impianto, **"Fluidi altofunzionali", nel quale l'azienda ha investito circa 5 milioni di euro** e che ha permesso l'assunzione di sei nuovi addetti, coinvolgendo anche cinquanta persone di imprese esterne.

"Siamo di fronte a una comunità che vuole scommettere sul proprio futuro - ha commentato il sindaco di Alessandria, Rita Rossa, presenta alla manifestazione - e **questa occasione è un momento importante per sottolineare**

l'importanza della relazione tra diritto al lavoro, ambiente e ricerca. Molti sono stati i momenti di confronto, e i numeri parlano chiaro: Solvay ha investito 350 milioni di euro, ventitré dei quali per la messa in sicurezza dell'area, cui vanno aggiunti altri 30 milioni di euro. Il 95% dei lavoratori dell'impianto viene dalla provincia di Alessandria, 50% dalla città capoluogo. E la sicurezza - spiega ancora la Rossa - è così importante da non poter pensare di essere da due lati opposti: in questa occasione vorremmo proprio lanciare una provocazione, mettendo alla luce l'importanza di **tutelare questa parte di città, richiamando l'attenzione sul ponte sul fiume Bormida**". Prima dell'inaugurazione, c'è stato spazio per un talk show, moderato dal giornalista Roberto Pacchetti, al quale hanno partecipato, in pieno stile "Solvay Way", sei rappresentanti delle diverse categorie che hanno a che vedere con la fabbrica. Clienti, fornitori, dipendenti, comunità, investitori e ricercatori hanno così potuto intervenire in merito a chimica, innovazione e sostenibilità, i tre temi fondanti della giornata.

"Le produzioni del nuovo impianto - spiega Stefano Bigini, Direttore stabilimento Solvay, qualificano ulteriormente il livello tecnologico del polo chimico Solvay di Spinetta Marengo e saranno utilizzate, ad esempio, per **migliorare il comfort nell'uso quotidiano di prodotti per la cura della persona e di dispositivi medici.** Un altro campo importante di applicazione è nell'elettronica dove questi prodotti



contribuiscono a migliorare le prestazioni di telefoni cellulari e tablet". L'intero processo produttivo dei fluidi altofunzionali, ha spiegato, deve garantire la totale assenza di contaminazioni, "per questo motivo **l'aria dall'esterno viene filtrata per evitare eventuali depositi di polvere. La purificazione e il confezionamento del prodotto avviene all'interno di una "Clean Room"** dove l'accesso è consentito solo a personale altamente qualificato che indossa speciali tute protettive". "Tutti gli sfiati del reparto sono inoltre inviati ad un sistema di abbattimento criogenico - leggiamo - I gas condensano a contatto con l'azoto liquido e sono recuperati nel processo riducendone i consumi, e lo sfiato viene così totalmente purificato prima dell'emissione in atmosfera. Questo sistema consente dunque di esercire l'impianto con emissioni praticamente zero".

14/09/2015

Stefania Cava - stefania.cava@alessandrianews.it